

Un cosiddetto onorevole

Information Guerrilla newsletter

06-05-2008

Le aberranti dichiarazioni di Gianfranco Fini

di Germano Monti *

opo aver letto le dichiarazioni del cosiddetto Onorevole Gianfranco Fini, c'è da chiedersi se siano state rilasciate in piena facoltà di intendere e di volere, o se siano state dettate da un particolare stato di allucinazione. Nel secondo caso, poco male, anche se non è bello che la terza carica dello Stato entri in stato di ebbrezza nelle case di milioni di cittadini; nel primo caso, invece, bisogna preoccuparsi, e molto, perché sarebbe la dimostrazione che sotto la cipria democratica ribolle un'anima squadrista, la stessa dei criminali che hanno pestato a morte Nicola Tommasoli. Poco importa se gli assassini abbiano agito in nome di qualche "riferimento ideologico" o per pura bestialità; questo, saranno le inchieste a stabilirlo (speriamo). Quello che conta è che la terza carica dello Stato ritiene che un gesto simbolico e una protesta democratica, se rivolti contro lo Stato di Israele, siano molto più gravi di un omicidio. Dato che non si tratta dell'opinione di un ubriacone da osteria, ma di quella del Presidente della Camera dei Deputati, siamo obbligati a prenderla sul serio ed a chiederci se non si tratti di una sorta di "via libera" a chi, magari, vorrebbe trasformare la manifestazione di Torino contro l'invito, quale "ospite d'onore", ad uno Stato che ha violato e viola sistematicamente ogni norma del diritto internazionale ed umanitario, in una riedizione della macelleria messicana di Genova 2001.

Di fronte ad un simile scenario, la cosa peggiore da fare sarebbe quella di lasciarsi intimidire: al contrario, è importante che a Torino, sabato 10 maggio, scendano in piazza gli amici del popolo palestinese, della pace e della giustizia, quelli che pensano che una vita - sia quella di un ragazzo veronese o quella di uno shebab palestinese - valgono infinitamente di più di un pezzo di stoffa, e che il diritto di manifestare anche contro lo Stato di Israele non è nella disponibilità del cosiddetto Onorevole Gianfranco Fini. Il diritto di manifestare e di esprimere liberamente le proprie opinioni questo Paese se lo è conquistato con lunghe e dure battaglie, anche sanguinose, contro gli antenati politici del cosiddetto Onorevole Fini: portiamo questa consapevolezza nella piazza di Torino.

**Forum Palestina*